

Acqua azzurra

Lo studio di Snpambiente e Arpa regionale: solo sette siti su 676 non raggiungono il massimo Seguono la Sardegna (97,6%) e la Toscana (96%)



In Puglia il mare migliore d'Italia: "eccellente" per 99 spiagge su 100

Giuseppe ANDRIANI

Il miglior mare d'Italia è in Puglia. Lo studio, condotto dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpambiente), che coordina le varie agenzie regionali, tra cui Arpa Puglia, evidenzia come nella nostra regione il 99% delle acque di balneazione abbia un livello "eccellente". Le regole di classificazione sono state fissate dalla Comunità Europea in quattro classi: eccellente, buona, sufficiente e scarsa. La Puglia raggiunge nel 99% dei "tratti" il livello eccellente, per lo 0,6% la classificazione è buona e per lo 0,4% è sufficiente, nessun tratto è scarso. Per altro i sette (su 676 totali) litorali non promossi a pieni voti sono in sei casi acque di transizione (tre nel territorio di Lesina, due di San Nicandro Garganico e uno di Manfredonia).

«Ogni anno le acque di balneazione vengono sottoposte a periodici controlli per garantire la salute dei bagnanti», spiega Vito Bruno, direttore generale di Arpa Puglia. «Siamo lieti di constatare che quest'anno la Puglia è prima in Italia per la qualità delle acque balneabili. Non solo. È prima anche per il numero di campioni analizzati in laboratorio (4056), e seconda solo per il numero di punti monitorati (676), dopo la Sicilia che gode di un litorale molto più esteso».

Esulta anche la Regione:

«Accogliamo con soddisfazione gli esiti del monitoraggio delle acque di balneazione pugliesi - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio -, condotto in maniera efficiente e preziosa da Arpa Puglia, riferimento per le politiche ambientali della Regione Puglia, risultate eccellenti per il secondo anno consecutivo e prime in Italia per qualità. Siamo consapevoli che questi risultati non si raggiungono per caso o per fortunate congiunture, ma sono frutto di anni di programmazione ed attuazione, in piena collaborazione con tutti gli Enti coinvolti: da Acquedotto Pugliese ad Autorità Idrica Pugliese fino ad Arpa che non smetteremo mai di ringraziare per professionalità ed abnegazione nella tutela della nostra Regione. Siamo altresì



tanto consapevoli però che la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica non possono conoscere punti di arrivo nella politica regionale ma sono il faro della nostra missione per la nostra terra».

A livello nazionale è la Sardegna a seguire la Puglia per la percentuale di siti eccellenti, con il 97,6% del totale. Sul podio anche la Toscana con il 96%. Ma il livello è sempre molto alto, così come emerge dallo studio di Snpambiente: la media italiana tocca l'88,9% su oltre 6.000 chilometri di costa monitorati. Per il resto il livello buono è per il 6,4% delle acque, sufficiente per il 2,8%, scarsa



Il direttore di Arpa Puglia Vito Bruno

per il 1,9%. Percentuali piuttosto simili anche per i laghi. La classificazione è stata realizzata tenendo presente le ultime quattro stagioni balneari, con seguendo il monitoraggio di due batteri indicatori di contaminazione (enterococchi intestinali e Escherichia coli).

Nello specifico, in Puglia, la Regione ha individuato, ai sensi dell'attuale normativa di riferimento, ben 676 "acque" (tratti) destinate alla balneazione, che corrispondono ad un totale lineare pari a circa 800 km: in particolare sono state individuate 254 acque di balneazione in provincia di Foggia, 46 in provincia di Bari, 76 in provincia di Bari, 88 in provincia di Brindisi, 139 in provincia di Lecce e 71 in provincia di Taranto (gli elenchi completi sono stati diramati dalla Giunta regionale). Per la Puglia un altro risultato eccellente nell'estate della designata ripartenza, che non si è tradotta però in un tutto esaurito dal punto di vista degli arrivi. La nostra regione ha per il secondo anno consecutivo il mare più bello d'Italia. Acque azzurre, trasparenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruno: «Primi per campioni esaminati»
Maraschio: «Risultati non casuali»

Maiora Despar Centro Sud, il bilancio: +22 milioni di euro di utile nel 2021

Un giro d'affari alle casse di oltre 900 milioni di euro: continua a crescere la Maiora - Despar Centro Sud. I numeri del bilancio d'esercizio 2021 parlano chiaro: +5,3% i ricavi e +43% gli utili, raggiungendo i 22 milioni. Dal 2014 al 2021 l'azienda è cresciuta ad un tasso annuo composto dei ricavi pari al 14,2%, della marginalità operativa pari al 44% e del fatturato, mentre gli utili ad un tasso annuo "esponenziale" del 63%. «Questi numeri - fanno sapere dall'impresa - rappresentano l'espressione concreta di scelte strategiche che si sono dimostrate vincenti: investimenti nel rinnovamento e ammodernamento della rete di vendita; piani di sviluppo e acquisizioni ben ponderate; attenzione ai bisogni del consumatore; cura quotidiana per il welfare e la formazione professionale degli oltre 2400 collaboratori». L'azienda pugliese è entrata nel pantheon del network Elite, appartenente al gruppo Borsa Italiana

on Euronext, che sponsorizza l'adozione di alti standard organizzativi e di governance e ne attesta l'utilizzo attraverso la certificazione Elite, ottenuta da Maiora nel 2022. Un riconoscimento di valore, ottenuto da Maiora durante l'anno in corso, che implica, tra le altre cose, una stabilità importante, dovuta all'inserimento dell'azienda all'interno di un network pan-europeo di imprenditori, partner, broker e investitori di grande rilievo. Maiora vede un posizionamento retail in 7 regioni italiane e un imponente Headquarter in continua espansione, a Corato.

Il presidente Cannillo: «Una crescita costruita su investimenti e professionalità»



Pippo Cannillo

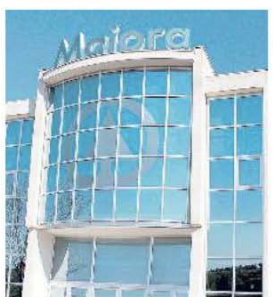
L'azienda è figlia della storia cinquantennale delle società che l'hanno generata: Cannillo e Ipa Sud, due storiche aziende pugliesi che hanno rappresentato avanguardie imprenditoriali per il territorio.

Il Programma quinquennale degli investimenti 2021-2025 di Maiora prevede stanziamenti che superano i 70 milioni e si concentra su tutti i canali di vendita, preven-

dendo l'apertura di 16 nuovi punti di vendita e la ristrutturazione e ammodernamento della rete esistente.

Nel 2021, nonostante la difficoltà della pandemia, il piano di ristrutturazione della rete - con un focus particolare in Calabria - è stato realizzato regolarmente con un investimento rilevante in sostenibilità: è partito a maggio con le riperture nella provincia cosentina del Despar a Cetaro e degli Interspar a Belvedere Marittimo e a San Marco Argentano e proseguito successivamente con la ristrutturazione radicata presso l'Interspar di Corato e la nuova apertura dell'Interspar a Catanzaro, nel Centro Commerciale "Le Aquile". Inoltre, sono stati realizzati una piattaforma ittica a gestione diretta e laboratori per la produzione del pane in alcuni punti vendita.

Per il 2022 di Maiora, si prevede un ulteriore crescita di fatturato seguendo il trend degli ultimi anni e un manteni-



La sede centrale della Maiora Despar: bilancio in crescita anche nel Centro Sud con un utile netto del 2021 di 22 milioni di euro

mento della marginalità della nostra azienda, seppur l'attività economica del nostro Paese stia mostrando in questi primi mesi dell'anno una decelerazione diffusa a causa del conflitto in Ucraina che ha amplificato le difficoltà già esistenti dettate dalla pandemia.

«Anche quest'anno possiamo dirci estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti e del lavoro svolto, continua-

mo a lavorare affinché il futuro della nostra azienda rappresenti una importante certezza per il territorio nel quale operiamo e per il nostro Meridione - afferma il presidente e amministratore delegato, Pippo Cannillo - Siamo certi che la crescita non possa prescindere dal valore delle professionalità e da un piano di investimenti consistenti e strategici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA